

ACCORDO QUADRO TRA LA REGIONE PUGLIA LA REGIONE BASILICATA E LA REGIONE CALABRIA NEL SETTORE PESCA ED ACQUACOLTURA

Accordo Quadro tra la Regione Puglia, nella persona dell'Assessore alle Risorse agroalimentari, Agricoltura, Alimentazione, Acquacoltura, Foreste, Caccia e Pesca **Dott. E. Russo**, la Regione Basilicata, nella persona dell'Assessore dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia montana **Dott. R. Falotico**, e la Regione Calabria, nella persona dell'Assessore all' Agricoltura, Foreste e Forestazione **Dott. M. Pirillo**

Premesso che

Le Regioni Puglia, Basilicata e Calabria:

1. - esercitano i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee d'indirizzo contenute nei documenti di programmazione regionale;
2. - promuovono lo sviluppo sociale ed economico con riforme idonee a favorire le libere attività delle comunità per affermare il ruolo dei lavoratori nella società, ed eliminare gli squilibri territoriali e settoriali;
3. - sono impegnate a elaborare strategie di sviluppo delle attività per lo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche territoriali;
4. - nelle regioni Puglia, Basilicata e Calabria negli ultimi anni si assiste a un susseguirsi di situazioni di crisi nel settore ittico, avendo subito la competizione di prodotto estero;
5. - che alla riduzione della competitività delle imprese regionali del settore si aggiungono altri *fattori* quali :
 - a) - tempi sempre più lunghi, di fermo biologico per il ripopolamento;
 - b) - riduzione della quantità di pesce e aumento delle difficoltà di pesca;
 - c) - aumento dei costi energetici per le imbarcazioni;
 - d) - regole sempre più restrittive sulle tecniche di pesca, sulla tutela e protezione delle risorse marine;
 - e) - aumento dei costi del lavoro;
 - f) - carenza di allevamenti di acquacoltura in mare, nelle acque interne, nelle acque salmastre e di transizione, con scarsa gestione tecnica e manageriale;

che le “ *Aree di comune interesse*”, nel settore *pesca e acquacoltura* sono :

1. - la tutela, la sicurezza della freschezza e qualità del prodotto legata anche alla provenienza e alla stagionalità del periodo di cattura;
2. - la sua sostenibilità;
3. - l'implementazione e l' ammodernamento degli allevamenti ittici in acque marine, dolci e salmastre;
4. - gli studi analitici, i miglioramenti delle tecniche gestionali e produttive che attualmente vengono utilizzate, applicazioni di nuove metodiche tecnico-scientifiche a basso impatto ambientale;
5. - il perfezionamento nella trasparenza delle informazioni di mercato soprattutto quelle legate, all'alta qualità del prodotto ed alla sua provenienza, tracciabilità e rintracciabilità di filiera;
6. – il potenziamento delle filiere ittiche nei settori della trasformazione, del condizionamento, del packaging e della shelf-life;
7. – la gestione della tutela degli ambienti marini, degli ambienti lacustri, degli ambienti costieri di transizione, e la difesa della loro biodiversità, con le applicazioni di nuove metodiche di monitoraggio continuativo;
8. - l'avviamento di corsi di formazione professionale, di aggiornamenti multidisciplinari collettivi, di programmi di assistenza tecnica, e loro divulgazione nonché, informazioni e corsi di educazione alimentare dei prodotti ittici, di concerto con le scuole alberghiere territoriali, le associazioni regionali dei cuochi, e le varie mense pubbliche (aziendali, scolastiche, ospedaliere e case di cura);

Tali problematiche richiedono strumenti e politiche capaci di determinare quel cambiamento nelle strutture tecniche e nelle gestioni organizzative dei “sistemi pesca e acquacoltura”, necessari per il rilancio delle loro competitività.

Convengono quanto segue:

Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Finalità

La Regione Puglia, la Regione Basilicata e la Regione Calabria, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, “*cooperano*” per l'attuazione di programmi comuni finalizzati allo *sviluppo*, all'*ammodernamento* ed al *rilancio* del settore ittico in toto, delle tre Regioni;

Nuove politiche oggi possono essere perseguite e facilitate attraverso l'utilizzo di nuovi schemi organizzativi, nuove metodiche, nuove tecnologie intorno alle quali ripensare l'intero modello organizzativo della "filiera del settore ittico" e superare quei problemi strutturali e di frammentazione delle imprese che hanno ad oggi rappresentato uno dei principali problemi di crescita del settore.

E' opportuno individuare un *modello* che determini una migliore gestione logistica del prodotto oltre che la fornitura di quelle informazioni necessarie sia per la garanzia della sicurezza alimentare e della salute dei consumatori, sia per una politica promozionale e di valorizzazione trasparente.

E' opportuno che progetti d'intervento, negli ambiti sopra riportati, siano sviluppati in collaborazione dalle tre Regioni.

Tipologia delle azioni programmatiche

La collaborazione fra le tre Regioni si estrinsecherà con *accordi* tra i rispettivi Assessorati Regionali e i Dipartimenti e caratterizzerà prioritariamente le seguenti *tipologie di azioni*:

1. - condivisione sulla pianificazione, razionalizzazione, valutazione e realizzazione dei progetti concernenti le attività di sviluppo nel settore ittico;
2. - tutoraggio tecnico-scientifico per le imprese del settore ittico;
3. - informazione, corsi e formazione professionale nel settore ittico;
4. - collaborazione nella definizione e realizzazione di progetti regionali volti all'introduzione d'innovazioni organizzative, metodologiche, logistiche e tecnologiche all'avanguardia, nei processi produttivi del settore;
5. - ideazione, attuazione dei progetti di ricerca nel settore pesca di cattura e di allevamento;
6. - collaborazioni nelle realizzazioni e nello studio dei progetti, per le attività di gestione, monitoraggio e controllo dell'ambiente, nelle attività di pesca, di acquacoltura e nelle specifiche filiere agro-alimentari ittiche.

Comitato di indirizzo strategico per la pesca e l'acquacoltura (C.I.S.P.e.A)

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro è istituito un "Comitato d'indirizzo strategico per la pesca e l'acquacoltura" (C.I.S.P.e.A), con il compito di definire i "temi programmatici" "tempi programmatici" e i "programmi di ricerca e d'intervento" sui quali concentrare la collaborazione, fra le tre Regioni.

Per i temi individuati, anche al fine di ottenere eventuali contributi economici, potranno essere formulate proposte congiunte al Ministero delle Risorse Agricole ed Agroalimentari, alla Commissione Europea e potranno essere realizzati "consorzi" per l'attivazione e utilizzo di misure anche comunitarie all' uopo istituite.

Il "Comitato di indirizzo strategico per la pesca e l'acquacoltura"(C.I.S.P.e.A) è composto da sei membri, e precisamente dai tre Assessori Regionali alle Risorse Agroalimentari e dai tre Dirigenti del settore.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti o di altre strutture territoriali ad essa collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

Di comune accordo, per l'attuale "segreteria" del "Comitato di indirizzo strategico per la pesca e l'acquacoltura interregionale" (C.I.S.P.e.A), è stata indicata la sede di Bari, c/o la

segreteria tecnica dell'Assessore Regionale alle risorse Agro-alimentari Dr. E. Russo della Regione Puglia, e nella persona del Prof. dr. L. Caligiani

Convenzione Operativa

Per ogni programma specifico, individuato dal Comitato di indirizzo strategico, le Parti, per il tramite degli Assessorati e dei Dipartimenti provvederanno alla stesura di una Convenzione Operativa che sarà sottoscritta dai soggetti interessati.

La Convenzione Operativa includerà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle singole parti che vi aderiscono, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

Finanziamenti

Le risorse per il finanziamento delle singole Convenzioni saranno messe a disposizione direttamente dai soggetti sottoscrittori del presente accordo (Assessorati Regionali e Dipartimenti), nonché a seguito di eventuali finanziamenti provenienti dal Ministero delle Risorse Agricole ed Agroalimentari, dalla Comunità Economica Europea, dalla Commissione Europea, da altri Ministeri o ad altri Soggetti Esterni interessati.

Relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo Quadro

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato di indirizzo strategico predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo Quadro che sarà inviata a ciascuno dei firmatari ed agli altri soggetti firmatari delle Convenzioni Operative.

Entrata in vigore e durata

Il presente Accordo Quadro entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di anni tre.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Agricoltura, Alimentazione, Acquacoltura, Foreste, Caccia e Pesca della **Regione Puglia**

Dott. Enzo RUSSO

L'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo rurale ed Economia montana della **Regione Basilicata**

Dott. Roberto FALOTICO

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Agricoltura, Foreste e Forestazione della **Regione Calabria**

Dott. Mario Pirillo